



DUE SECOLI E MEZZO DI STORIA

La Guardia di Finanza compie 250 anni. Nata come *Legione Truppe Leggere*, con compiti di difesa militare e vigilanza finanziaria dei confini, e affermata come guardia doganale con l'Unità d'Italia, ha svolto per molti anni il ruolo di polizia tributaria fino a divenire, oggi, una Forza di polizia, con spiccata proiezione internazionale, impegnata nella prevenzione e nel contrasto di tutte le forme di illegalità che minacciano la sicurezza economico-finanziaria.

Proprio il "confine", dal quale è partita la storia della Guardia di Finanza, rappresenta una dimensione "tradizionale" che assume connotati di attualità, sia in senso fisico che ideale. Fisico, in quanto la tutela degli interessi finanziari, in un ambito non soltanto nazionale ma anche europeo, così come il contrasto ai traffici illeciti in terra e in mare costituiscono, oggi più che mai, una prerogativa fondamentale del Corpo.

E ideale, dal momento che il confine è anche metafora di quel limite morale e giuridico che separa l'area in cui i diritti e le libertà economiche sono esercitati secondo le regole dell'ordinamento, dall'area in cui si opera con arbitrio e illegalità. È su questo confine che oggi i Finzieri sono chiamati ad operare, mettendo in campo tutte le loro migliori energie, per l'affermazione dei principi di giustizia e legalità.

Un percorso che testimonia la capacità del Corpo di innovarsi continuamente, di adeguarsi allo sviluppo tecnologico, alla globalizzazione dei mercati, alla evoluzione digitale dei circuiti finanziari e di intercettare i mutamenti dei fenomeni criminali, dotandosi di strumenti e tecnologie sempre più avanzati, anche di analisi e interpretazione dei dati, e adottando soluzioni e modelli organizzativi che consentano di agire, in maniera unitaria e trasversale, contro ogni forma di illegalità economica e finanziaria.

Nuovi compiti, nuove attribuzioni che si aggiungono all'impegno sociale e alla tradizionale vocazione degli uomini e delle donne che indossano le fiamme gialle ad operare, con esemplare perizia e generoso altruismo, spesso in lotta contro il tempo, per la salvaguardia della vita umana, in situazioni di emergenza e calamità naturali.

Competenze e innovazione saldamente ancorate ai valori che da 250 anni ispirano la quotidiana azione di servizio di tutti i Finzieri e che costituiranno il faro per orientare le scelte future. In un mondo sempre più interconnesso e interdipendente, nuove sfide ci attendono: investiremo nella valorizzazione delle risorse umane, attraverso una sempre più evoluta formazione, tanto di base quanto specialistica, nonché nel potenziamento di tecnologia e ricerca per continuare a contribuire all'armonioso sviluppo dell'ordine economico e finanziario, nel segno della sostenibilità declinata in tutte le sue accezioni.

Dal passato al presente verso il futuro, continuiamo a scrivere la nostra storia!

IL COMANDANTE GENERALE
Gen. C.A. Andrea De Gennaro

€ 5,00



1060015640



Emissione di un francobollo celebrativo del Corpo della Guardia di Finanza, nel 250° anniversario dell'istituzione





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 20 marzo 2024, un francobollo celebrativo del Corpo della Guardia di Finanza, nel 250° anniversario dell'istituzione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta e formato stampa: 40 x 48 mm;

formato tracciatura: 47 x 54 mm;

dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;

colori: quattro;

tiratura: trecentomila esemplari di francobolli e cinquantamila chiudilettera; centoventicinquemila foglietti contenenti rispettivamente un francobollo e quattro chiudilettera per complessivi centoventicinquemila francobolli e cinquecentomila chiudilettera.

Foglio: ventiquattro esemplari di francobolli e quattro esemplari di chiudilettera più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa;

colori: uno.

Vignette: su un fondino grigio, con due fasce diagonali in giallo e verde, colori distintivi del Corpo della Guardia di Finanza, sono raffigurati il logo del 250° Anniversario del Corpo che contiene, in una moderna stilizzazione del numero "250", la mostrina e il tricolore italiano; sullo sfondo il fregio raffigurante due carabinieri incrociate, una cornetta da cacciatore, una granata con fiamma sul cui disco sono incise le lettere "RI", acronimo di Repubblica Italiana.

Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

I quattro chiudilettera raffigurano, rispettivamente dall'alto a sinistra in senso orario:

- ✓ un uomo con l'uniforme del 1774 della Legione Truppe Leggere e una donna con l'uniforme moderna del Corpo della Guardia di Finanza;
- ✓ un Grifone, animale mitologico con il corpo di leone e la testa dell'aquila, simbolo di forza e saggezza, elemento centrale dello stemma araldico del Corpo, che poggia la zampa anteriore destra sul forziere, rappresentativo dell'Erario;
- ✓ un Grifone in grafica stilizzata affiancato, a destra, in verticale, dal motto ideato per il 250° anniversario "NELLA TRADIZIONE IL FUTURO";
- ✓ una versione dello stemma araldico della Guardia di Finanza stilizzata in chiave moderna dalla Fondazione Triennale di Milano.

Tale emblema comprende diversi elementi: la montagna, il mare e il cielo, ambienti naturali dove opera il Corpo; il Grifone, animale mitologico che, secondo la leggenda, vigila a tutela dell'Erario, rappresentato dalla cassa dello Stato, e la corona turrita.



In ogni chiudilettera è presente il logo del 250° anniversario del Corpo della Guardia di Finanza.

Bozzetti: a cura del V Reparto Comunicazione e Relazioni Esterne del Comando Generale del Corpo della Guardia di Finanza e ottimizzati dal Centro Filatelico della Produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Caratteristiche del foglietto

Il foglietto racchiude, al centro, un esemplare del francobollo circondato da quattro chiudilettera posizionati ai quattro angoli, affiancati dalla riproduzione monocromatica dello stesso francobollo.

Completano il foglietto, in basso a sinistra, il logo monocromatico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e, a destra, il codice a barre per la rilevazione automatica dei francobolli.

Colori: sei;

formato: 141,4 x 180 mm.

Roma, 20 marzo 2024.

Direttore Generale Poste Italiane
Giuseppe Lasco